

LA FESTA DELLA BELLEZZA

Dicendo «Immacolata Concezione» diciamo di Maria due cose: in negativo diciamo che è nata, è stata concepita senza la macchia del peccato originale, in previsione dei meriti di Gesù Cristo; in positivo diciamo che è venuta al mondo con qualcosa, e cioè con la pienezza della grazia, di tutti i doni, di tutte le virtù teologali. L'Angelo, entrando da Maria, dice: *Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te*. Ora la parola «grazia», ha due significati ben diversi. Il primo è «favore», «predilezione», «elezione» che, di fronte al peccato assumono l'aspetto di «perdono», «condono», «misericordia», «amnistia». Però nel nostro linguaggio «grazia» significa anche un'altra cosa ben diversa: significa «bellezza», «avvenenza», «attraenza». E qui si inserisce un po' il punto dove possiamo trarre un messaggio spirituale per noi. Se la festa dell'Immacolata è la festa del trionfo della grazia e della bellezza, allora questa festa ha qualcosa da dire veramente importante al mondo d'oggi, perché la bellezza ci tocca tutti.

Dunque in Maria noi vediamo realizzata – e non dobbiamo avere paura e timidità di pensare questo, che noi povere creature così coperte di miseria, possiamo aspirare a questo – in Maria ci viene mostrato quello che saremo. C'è dentro ognuno di noi, nascosta, una tale bellezza che, quando Dio, per grazia, l'ha fatta intravedere a qualcuno, come a S. Caterina da Siena, la prima reazione era di inginocchiarsi, convinta di stare dinanzi alla stessa bellezza di Dio.

In positivo, cosa ci chiede, cosa ci spinge a fare la Madonna in questo mistero della sua Immacolata Concezione? Ci spinge a opporci a questo torrente di perdizione, ci spinge a far risplendere al mondo – ci vuole del coraggio, ma lo Spirito Santo può darcelo – ad avere il coraggio al mondo d'oggi di riproporre l'idea della bellezza e dell'innocenza originaria. Dobbiamo innamorarci, dunque, prima di tutto noi stessi di questa bellezza che viene da Dio e che deve essere più forte del vizio contrario.

Sarebbe bello se ogni giorno come famiglia o singolarmente si trovasse il tempo per esprimere la nostra gratitudine a Maria immacolata, colei che per volontà di Gesù è anche nostra Madre. Sotto è proposta una preghiera.



Maria Immacolata,
Madre di Dio e Madre nostra, veniamo a te
per offrire le nostre persone.
Tu sei il modello vivente della nostra fede.
Concedici di essere come te,
persone attente e docili
nell'accogliere ogni invito dello Spirito Santo.
Maria Immacolata,
Madre di grazia e di misericordia,
accordaci la tua protezione,
santifica e sostieni le nostre famiglie,
la nostra comunità parrocchiale,
in particolare gli ammalati, i poveri,
quanti si sono allontanati da Gesù,
e vienici in aiuto in ogni nostra necessità.
Maria Immacolata,
fa' che un giorno, con tutti i nostri cari che ci hanno
preceduto nella casa del Padre e con te
possiamo cantare l'eterna lode del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo.
Amen.